

Foggia e provincia

www.ledicola.it

Redazione centrale
Bari, via F. de Blasio 60

WhatsApp 080-8070403
e-mail redazione@ledicolait.it

Pubblicità: Leadi pubblicità
e-mail: engr.marini@ledicolait.it

LEVANTE
FRANTOIANI DAL 1902

BREVISSIME

VIESTE Ok al piano di azione per la Bandiera Blu

La giunta comunale ha dato il via libero alla delibera che

indica le azioni da adottare, fino al 2027, per la candidatura al riconoscimento della Bandiera Blu per il 2028 in modo da confermare quanto ottenuto lo scorso anno quando ottennero i processi sanciti dalla Fao.

FOGGIA Al Giordano la rassegna di teatro civile

L'appuntamento è fissato a martedì 25 marzo, alle 21 al teatro Giordano, per la rassegna organizzata dal Presidio Libera di Fog

gia, dall'Amministrazione di Foggia, e dall'assessorato culturale con il sostegno di Foggia Cultura e della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia. In programma lo spettacolo "La Faccia dove si ride e si muore" di Enrico D'Amico per la regia di Pierluigi Emiliani.

• GIOVANNI ROTONDI L'Istituto Di Maggio premiato a Didato

Prezioso riconoscimento consegnato a Firenze durante la fiera Didato, all'istituto tecnico Luigi Di Maggio che ha ricevuto

il Label europeo della lingua 2024 per il progetto Erasmus "Together We Rise", il riconoscimento attesta l'impegno del Istituto sanseverese nel promuovere l'apprendimento linguistico attraverso metodologie innovative.

L'INCONTRO

Le Stele Daunie patrimonio Unesco «Non sono solo pietre funerarie»

Si riprende un cammino progettuale avviato nel 2018 per il riconoscimento dei manufatti che rappresentano un unicum nel panorama mediterraneo



Il tavolo tecnico convocato in Comune alla presenza della professoressa Maria Luisa Nava

termini di visibilità e crescita».

I reperti

Sono circa duemila le Stele custodite nel museo nazionale di Manfredonia, ma solo una piccola parte è esposta al pubblico, ma si tratta di un patrimonio unico nel panorama culturale non solo della Capitanata, tanto da richiamare la curiosità dei visitatori e l'interesse degli studiosi. Non a caso ospite d'onore dell'incontro - nato da un input di Vincenzo D'Onofrio - è stata la professoressa Maria Luisa Nava, tra le massime studiose internazionali delle Stele Daunie, che proprio a Manfredonia avviò nel 1969 - accanto a Silvio Ferri - i suoi primi studi sul tema. Nel suo intervento, la professoressa ha spiegato come le Stele Daunie rappresentino un unicum assoluto nel panorama mediterraneo: non semplici manufatti funerari, ma narrazioni personali scolpite nella pietra, ricche di simboli, scene di vita e significati identitari. A differenza di altre culture preromane, le Stele Daunie non si ripetono mai, ma raccontano ogni volta una storia diversa, legata al defunto.

Una unicità che giustifica pienamente la candidatura a patrimonio Unesco.

LA RASSICURAZIONE

Prevenzione criminale Da Roma la certezza «Nessuna chiusura»

Incontro dei sindacati con il sottosegretario Molteni e il capo della Polizia sul futuro del reparto di San Severo

• FOGGIA

Buone notizie per il Reparto prevenzione criminale, l'importante presidio della Polizia di Stato che, secondo diverse voci circolate nelle ultime settimane, sarebbe rientrato tra quelli a rischio chiusura.

Come aveva annunciato il 5 marzo scorso a Foggia, durante il congresso provinciale dell'organizzazione, il segretario generale nazionale del Sindacato autonomo di Polizia, Stefano Paoloni, ha incontrato a Roma - unitamente ad altre sigle sindacali - il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni e il capo della Polizia Vittorio Pisani, proprio per parlare dei possibili tagli alle sedi di Polizia.

La rassicurazione

I due rappresentanti istituzionali hanno espressamente dichiarato che non è in programma la chiusura di alcun ufficio di Polizia, tanto meno i Reparti prevenzione criminale, tra cui quello di San Severo. «È sta-

ta premiata la concretezza, la serietà e l'incisività del Sap di Foggia per scongiurare la chiusura del Reparto sanseverese», ha dichiarato il segretario provinciale del sindacato, Giuseppe Vigilante.

«Il Sap da sempre è contrario alla chiusura di uffici di Polizia. In Capitanata, in particolare, è fondamentale che non avvenga nessun arretramento dal territorio poiché ciò significherebbe lasciare spazi alla mafia e alla criminalità sempre più agguerrita e violenta».

Importante che non avvenga un arretramento sul territorio di Capitanata

Giuseppe Vigilante segretario Sap

Vigilante ha concluso ringraziando il sottosegretario Molteni, i parlamentari dauni Fallucchi, Gatta e La Salandra, il consigliere regionale pugliese Splendido, il sindaco di San Severo Lidya Colangelo e il Governo, per la grande sensibilità mostrata verso le esigenze di sicurezza dei cittadini e la tutela delle condizioni di lavoro delle forze di Polizia. **LORENZO C. SKANDERBEH**

FILIPPO STROZZI

• MANFREDONIA

Sarebbe il terzo sito Unesco del Gargano, affiancandosi alla basilica di Monte sant'Angelo e alle faggete vetuste della Foresta Umbra. In Riva al golfo ci provano, tanto da muovere il primo passo concreto nella direzione del riconoscimento quale patrimonio dell'umanità delle Stele Daunie.

Su questa traccia si muove

il tavolo di lavoro convocato dall'assessorato comunale alla cultura, Maria Teresa Valente che vuole rifarsi a una idea progettuale abbozzata nel 2018, ma mai concretizzata per via del commissariamento dell'ente e del Covid.

La dichiarazione

«La riunione di sabato è stato solo l'inizio di un percorso che si vuole strutturare e far crescere» evidenzia l'assessorato Valente che aggiunge «ci incontreremo nuova-

mente per definire una cabina di regia tecnica e condividere i primi passi operativi. Penso sia fondamentale coinvolgere anche chi, oltre a credere nel valore culturale delle Stele Daunie, ne riconosce il potenziale in chiave di sviluppo: operatori turistici, albergatori, associazioni di promozione territoriale». E conclude «la candidatura Unesco può diventare una grande occasione per tutta la città, non solo sul piano identitario ma anche in

IL CONVEGNO SUL TERRORISMO

«Non c'è volontà di revisionismo storico»

NATALE LABIA

• FOGGIA

Non si placano le polemiche sul convegno sul terrorismo organizzato dall'Osservatorio nazionale Anni di piombo, tanto che il rettore dell'Unifg, Lorenzo Lo Muzio, in risposta alle critiche che si sono alimentate sul web e sui media, evidenzia che l'iniziativa «è stata patrocinata dall'Ateneo, unitamente al Senato

della Repubblica, alla Camera dei deputati, alla Conferenza dei rettori delle università italiane, in quanto si pone l'obiettivo di stimolare il dibattito pubblico in un contesto di apertura e pluralismo delle opinioni e nel pieno rispetto della libertà accademica e del diritto alla discussione su temi di rilevanza culturale, sociale e storica».

L'annotazione

In particolare, annota anco-



Il rettore dell'Unifg Lorenzo Lo Muzio

ra il rettore, «l'Università di Foggia respinge ogni accusa di revisionismo storico, sottolineando che l'incontro non ha lo scopo di rivisitare la storia, ma di affrontare un tema delicato attraverso il confronto con opinioni e interpretazioni diverse, sempre fondate sulla verità storica».

Così come, precisa ancora il vertice accademico, «è l'occasione per ricordare che l'Università, quale isti-

tuzione libera, aperta e pluralista, è luogo di costruzione del sapere critico e non un'arena di discussione politica e non consentirà alcuna forma di strumentalizzazione. L'Ateneo continuerà a garantire un ambiente aperto e inclusivo in coerenza con la sua missione di ricerca, formazione e diffusione della conoscenza, al di fuori di qualsiasi condizionamento ideologico o politico».

Queste le parole di Lo Muzio su un evento che anima da giorni la discussione pubblica in Capitanata e che vedrà domani confrontarsi tra gli altri due protagonisti di diverso titolo di quella stagione di violenza che tra la fine degli anni Sessanta e la prima metà degli anni Ottanta del secolo scorso ha insanguinato piazze, strade e soprattutto università italiane in cui, tra l'altro, sono morti tanti studenti dei quali, di opposti schieramenti politici, verranno ricordati proprio nel corso dell'iniziativa: Sergio Ramelli e Benedetto Petrone.